



ELVA ED I SUOI AFFRESCHI: UNA DOMENICA IN MONTAGNA

Domenica 12 GIUGNO

Ore 08.30 Ritrovo in corso Stati Uniti angolo corso Re Umberto, piccolo pullman riservato.

Ore 11.00 Dopo un percorso nella splendida valle Maira, arriveremo ad Elva, comune di 83 abitanti situato a 1.100 m.s.l.m.

Ore 11.30 Visiteremo insieme il particolare **Museo dei capelli**: il racconto di una tradizione! La storia locale evidenzia che molti elvesi, più dediti alla pastorizia ed attività rurali, si dimostrarono attivi e audaci anche nel commercio di lana e stoffe casa per casa. All'inizio dell' ottocento questi piccoli commercianti vengono in contatto con il commercio dei capelli, che diventerà prerogativa di "quelli di Elva" ma praticato anche in altri paesi come Bellino e Melle in Valle Varaita. Questo mestiere ha origini incerte: una versione narra di un soldato, di ritorno al paese dopo la pace di Campoformio del 1797, che avrebbe notato tale attività a Venezia, l'altra versione racconta di un commerciante elvese che a Parigi avrebbe appreso le possibilità di vendere capelli umani per fare parrucche. Certo è che fin dal 1828-1830 si hanno prove certe di un "commerciante di cascami" tale Dao Giò Pietro, proprio ad Elva.

Ore 12.30 Pranzo Associativo in un ristorante situato nel centro del piccolo borgo. Sarà occasione per gustare un pranzo leggero a base di piatti tipici locali e per ammirare il panorama su tutta la Valle.

Ore 14.30 Vista alla Chiesa parrocchiale nota per i suoi meravigliosi affreschi del pittore Hans Clemer. Le origini della Parrocchiale presumibilmente risalgono intorno al 1200. Mentre un segno certo della sua presenza è un documento, della metà del 1300, del Vescovo di Torino, che ne affida la gestione al Curato di Dronero. All'inizio era costituita, presumibilmente, da una Cappella di ridotte dimensioni, in stile romanico, per poi subire nel tempo diversi interventi artistici e architettonici. Alla fine del 1400 si aggiunge la volta a crociera al Presbiterio e si costruisce il

campanile in stile gotico, alla fine del 1.600 si allunga la navata principale e nel 1762 si costruisce la Cappella dedicata a San Pancrazio, Patrono del paese. Avvicinandoci all'ingresso possiamo notare sulla parete di destra, murata, una lapide romana. Essa racconta la vittoria e sottomissione da parte dell'esercito di Roma su una tribù gallica ribelle. L'atrio non ha una datazione precisa, La porta è inquadrata tra l'architrave ed una serie di colonnine sormontate da teste umane e mostruose. Sopra di esse, a sinistra vi è scolpita una catena che lega un serpente a una figura umana a significare che il peccato rende schiavi del demonio.

Ore 16.00 Partenza in autobus con arrivo a Torino previsto per le ore 18.30.

Prenotazioni immediate, per chi non l'avesse già fatto (ci sono ancora dei posti liberi!) , ad Antonella: (via s.m.s. o cell. 3356784471, o via email: antonellacontardi@libero.it oppure info@amicidellarteedellan-quariato.it).

Precisazioni “di bordo”

Quota comprendente pullman, biglietto d'ingresso al museo, visite guidate, offerta parrocchiale e pranzo:

- per i soci, euro 70,00
- per i non soci euro 75,00.

Per qualsiasi altra informazione:

Antonella: (via s.m.s. o cell. 3356784471, o via email: antonellacontardi@libero.it oppure info@amicidellarteedellan-quariato.it).

Per favore segnalare tempestivamente **eventuali specifiche esigenze alimentari**. E' prevista la possibilità di non partecipare al pranzo (riduzione di euro 30,00).

Si precisa che la gita si potrà effettuare solo se il gruppo sarà costituito da 16 persone (capienza del bus) e, in caso di disdetta a ridosso della partenza, si dovranno obbligatoriamente coprire le spese già sostenute dall'organizzazione.